

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Traghetti con meno carico e pontili minori “vietati”, così la siccità condiziona il Lago Maggiore

Roberto Morandi · Friday, August 26th, 2022

«Oggi siamo a **-19 sullo zero idrometrico**, ma **prima delle piogge di settimana scorsa eravamo arrivati a -27**. Lunedì forse saremo di nuovo a **-22**».

Marco Del Signore, nell'ufficio della Navigazione a Intra, **fa i conti mostrando i grafici aggiornati del livello del Lago Maggiore**. In questa estate così segnata dalla siccità, anche il movimento di traghetti e battelli, infatti, deve fare i conti con il livello del lago bassissimo.

Cosa significa, nel concreto? **La situazione impatta sia sulle linee con battello sia sul traghetto Intra-Laveno**.

Ci imbarchiamo sul traghetto (l'unica linea, sul Maggiore) a **Laveno**, accompagnati da Del Signore, che è ha la qualifica di *professional navigante*, un po' il responsabile di tutto il personale imbarcato. Cosa succede con il livello così basso? C'è un **rischio di toccare il fondo del porto con la chiglia dell'imbarcazione? Sì e no**: «Il problema per i traghetti non è tanto il pescaggio, quando **l'inclinazione dei pontili**» sintetizza .

In condizioni normali le rampe hanno pendenza minima, invece con il lago così basso **risultano in pendenza e con un angolo troppo pronunciato rispetto al ponte** dove vengono allineati i veicoli: il rischio è di danneggiare o **bloccare i mezzi al momento dell'imbarco o sbarco**. Il che vale soprattutto per i mezzi pesanti.

Così questa settimana, dopo una parziale “tregua” legata alle piogge dopo Ferragosto, i traghetti hanno visto scattare nuovamente uno “step” di limitazione al carico.

«**Normalmente abbiamo un limite di 440 quintali massimo per mezzo**. A un certo livello scattano le limitazioni a 380, a un **terzo step si passa a 200 quintali, come è ora**» spiega il *professional*. «**Da lunedì, se va avanti così, torneremo al limite di 100 quintali**, ancora più basso».



La limitazione impatta sui mezzi pesanti: se **un osservatore esterno può pesante al traghetto sul Maggiore come a un mezzo legato soprattutto al turismo**, nella realtà l'utenza è molto variegata. E **anche i mezzi pesanti sono una parte importante del traffico di traghettamento** tra la sponda lombarda e quella piemontese, tanto che in un giorno feriale – prendendo una corsa a caso – tra i mezzi a bordo si ha molta probabilità di trovare un camion, un grosso furgone merci o persino un autoarticolato.

Stop ai camion carichi. E tra poco anche a quelli scarichi

Tra i mezzi più pesanti ci sono i **camion con rimorchio provenienti dal cementificio di Caravate** (in Lombardia) e diretti sulla sponda Ovest. Già ora, con limitazione a 200 quintali le manovre di carico sono attente, per i camion, ed escludono gli autoarticolati a pieno carico. Se scatta lo step inferiore, 100 quintali, finiscono di fatto esclusi tutti i mezzi pesanti veri e propri. «Oggi (giovedì 25 agosto) siamo appena sopra, **lunedì torneremo a 100 quintali**»

Arrivati in traghetto a **Intra**, da Laveno, negli uffici della Navigazione consultiamo le tabelle di riferimento con i valori idrometrici e le relative limitazioni collegate per i diversi tipi di natanti.

Limitazioni che certo non vengono percepite dai tanti turisti – tedeschi, ma anche italiani, inglesi, olandesi – che in questi giorni si imbarcano sul traghetto per una gita sulla sponda antistante («Verbania? Verbania?» ripete a Laveno un capofamiglia tedesco, con poca dimestichezza con la destinazione “Intra”, il porto traghetti della città sul lago).



Per i battelli meno scali e pontili “aggiuntivi”

Qualcuno di più invece dev’essersi accorto dei **limiti che valgono per i battelli, costretti a rinunciare ad alcuni approdi**. «Per i battelli il problema è in effetti il rischio di toccare il fondo con la chiglia o con le eliche. O di **smuovere il fondale, alzando la sabbia che poi crea problemi se viene aspirata** dalle prese dell’acqua a bordo» spiega ancora Del Signore. Per questo è stato sospeso il servizio in alcuni scali minori come Ranco o Porto Valtravaglia.

In altri scali, soprattutto sulla sponda piemontese, sono stati **posizionati dei pontili galleggianti** per tenere i battelli più distanti dalla linea di costa nelle fasi d’imbarco e sbarco.

L’estate più calda dopo quella del 2003. MeteoSvizzera: “A Stabio 59 giornate tropicali”

A dettare tempi e modi delle limitazioni è sempre il livello del lago, che dipende da complessi equilibri tra immissione ed emissione d’acqua. L’immissione deriva dalle piogge e dalla quantità di rilascio d’acqua dai bacini artificiali delle grandi dighe delle centrali idroelettriche (in Italia e in Svizzera), mentre l’emissione è regolata dallo sbarramento della Miorina sul Ticino, unico emissario del lago.

Negli ultimi giorni si è **tornati a limitare al massimo i metri cubi in uscita sul Ticino: il lago resta un serbatoio fondamentale** in tempi di siccità. Ma il livello troppo basso crea appunto anche problemi alla navigazione. La situazione eccezionale si percepisce bene, quando si guarda al segno sulle sponde o alla ruggine che pali in metallo dei pontili segna il livello normale. Mentre attracciamo al pontile di Laveno anche **i turisti si stupiscono della presenza dei pesci: «Si spingono fin quasi alla superficie»**. In qualche caso le pinne escono persino dal pelo dell’acqua. Un’anomalia, in questa estate così calda e secca.

This entry was posted on Friday, August 26th, 2022 at 1:08 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are

currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.